

CORONAVIRUS: BAMBINI MENO COLPITI, RAGIONI NON CHIARE

8 Maggio 2020



ROMA – C'è una questione su cui ancora non c'è chiarezza, ed è l'infezione da Covid-19 nei bambini: i dati indicano che solo il 2% sotto i 18 anni in Cina, Italia e Stati Uniti si è ammalato, ma per molti ricercatori questo non significa che siano meno suscettibili all'infezione. Il problema è cruciale in vista della riapertura delle scuole, come riporta il sito della rivista Nature.

Alasdair Munro, dell'università di Southampton, sostiene che non siano responsabili della maggior parte dei contagi e che sono a basso rischio, supportando la riapertura delle scuole. Altri invece sostengono che l'infezione nei bambini sia più bassa perché non sono stati esposti al virus, principalmente grazie alla chiusura delle scuole, e non sono stati testati nella stessa misura degli adulti.

“Non vedo alcuna ragione biologica o epidemiologica per credere che i bambini non siano stati contagiati – rileva Gary Wong, dell'università cinese di Hong Kong – Fin quando c'è il contagio tra gli adulti, la riapertura delle scuole faciliterà la trasmissione. Un buon sistema di sorveglianza e test dovrebbe essere operativo prima della riapertura delle scuole”.

Se i bambini trainano la diffusione del virus, le infezioni aumenteranno probabilmente nel giro di poche settimane nei paesi in cui sono già rientrati a scuola.

Un dato da chiarire è perché i bambini abbiano sintomi più lievi degli adulti. I risultati ottenuti finora sono contrastanti.

Uno studio pubblicato su Lancet Infectious Diseases, condotto a Shenzhen, ha mostrato che i bambini sotto i 10 anni erano infetti come gli adulti, ma con sintomi meno gravi, mentre altri condotti in Corea del Sud, Italia e Islanda hanno mostrato un tasso di infezione minore nei bambini.

Una teoria sui sintomi più lievi nei bambini, è che i loro polmoni contengano meno proteine Ace2 (quelle usate dal virus per entrare nelle cellule), o che essendo più esposti in generale ai coronavirus, come quelli del raffreddore, siano più protetti, o ancora che abbiano una risposta immunitaria più adeguata degli adulti. Ma è tutto da provare.